

*Il sindaco Michelini annuncia la revisione della delibera sui contributi alle famiglie per le Rsa*

# “Riammetteremo gli esclusi”

► VITERBO

“Indipendentemente dall'incontro (con i familiari che protestavano ndr) stavamo già studiando una revisione della delibera. Alla luce di queste ulteriori risorse che la Regione potrebbe destinare ai Comuni per sostenere il pagamento delle rette, ritengo che gran parte dei pazienti

oggi esclusi dal contributo potranno essere riammessi”. Sulla vicenda tagli per le Rsa, il sindaco Michelini annuncia che, nella contestata delibera 142, sparirà la clausola più controversa e contestata, quella che oggi comporta l'esclusione dal contributo di chi possiede un patri-

monio mobiliare o immobiliare, qualunque sia l'entità di questo.

► a pagina 7

*Rsa Il sindaco studia una nuova delibera: “Chi ha una casa e pochi soldi in banca riavrà il contributo”*

# “Gli esclusi verranno riammessi”

► VITERBO

Se la delibera “svuota Rsa”, la 142 dell'aprile scorso, verrà revocata o modificata sostanzialmente, ancora non sa dirlo. Di certo sparirà la clausola più controversa e contestata, quella che oggi comporta l'esclusione dal contributo di chi possiede un patrimonio mobiliare o immobiliare, qualunque sia l'entità di questo. Il sindaco Michelini, all'indomani del sit-in in piazza del Comune, conferma l'impegno assunto di fronte ai familiari degli ospiti delle Rsa (una cinquantina quelli che hanno manifestato giovedì scorso) e al consigliere regionale Daniele Sabatini.

“Indipendentemente dall'incontro - spiega il primo cittadino - stavamo già studiando una revisione della delibera.

Alla luce di queste ulteriori risorse che la Regione potrebbe destinare ai Comuni per sostenere il pagamento delle rette, ritengo che gran parte dei pazienti oggi esclusi dal contributo potranno essere riammessi”.

Sono circa un centinaio, 98 per la precisione secondo Michelini, gli anziani, con le rispettive famiglie, che si sono visti togliere la compartecipazione, perché superavano la soglia Isee (13mila euro) con le nuove regole, stabilite dal governo e recepite dalla Regione Lazio, in base

alle quali non è solo il reddito dell'assistito a determinare il valore ma anche quelli dei congiunti e le indennità di accompagnamento. Il Comune, di fronte ai tagli regionali e ai noti problemi di cassa, nell'aprile scorso ci aveva messo il carico.

prevedendo l'esclusione anche di chi dispone di un patrimonio mobiliare o immobiliare. Per vedersi respingere la richiesta di contributo, oggi basta che l'anziano ricoverato in una casa di cura disponga di un monolocale e di un paio di mila euro in banca (magari lasciati sul conto dai familiari per le spese dell'eventuale funerale). Un'assurdità che, assicura il sindaco, verrà sanata. “Purtroppo - continua Michelini - quando approvammo quella delibera la situazione era diversa. Avevamo un disavanzo di 400mila euro da coprire, pena il default, e un taglio dei contributi della Regione da 70 a 11 milioni di euro. In pratica, la compartecipazione regionale è stata ridotta dall'80% al 20% della compartecipazione pubblica alle rette. Se è vero, come sembra, che la giunta Zingaretti sta per impegnare nuove risorse (si parla di



22 milioni di euro, 11 per il biennio 2014-2015 e 11 per il 2016-2017, ndr), possiamo pensare di allargare le maglie, recuperando, se non in toto, gran parte della platea oggi esclusa dal contributo".  
Michelini, come noto, si è preso due settimane di tempo per dare, insieme alla giunta e agli uffici, una risposta alle richieste dell'Aforsat, l'associazione

viterbese dei familiari degli ospiti delle Rsa (che contro la delibera 142 ha presentato un ricorso al presidente della Repubblica Sergio Mattarella).  
"Sia chiara comunque una cosa. Da parte del Comune - conclude il sindaco - non c'è mai stata la volontà di penalizzare questi cittadini e le loro famiglie".

m. c.

"Si è evitato il default"



Michelini con la Ciambella e Sabatini



Peso: 1-11%,7-32%